

Ricetta elettronica



Dal 1° marzo la ricetta elettronica diventa realtà.

Annunciata da un decreto di tre anni fa e diventata legge nel dicembre 2015, è arrivato il momento dell'entrata in vigore della **dematerializzazione della ricetta medica** che manderà in pensione il vecchio foglietto rosso sul quale il medico di famiglia prescrive, ancora per poco, le medicine.

Come funzionerà la ricetta elettronica

Con la ricetta elettronica, **a partire dal primo marzo 2016**, i medici effettueranno la prescrizione collegandosi col pc o col tablet al sistema informatico al quale sono collegate anche le farmacie. Sullo schermo, il medico vedrà visualizzato la schema di una **ricetta medica** contrassegnata dal Numero di Ricetta Elettronica al quale sarà abbinato il codice fiscale del paziente che permette di richiamare anche le eventuali esenzioni.

Dopo la prescrizione, il sistema rilascerà una ricevuta cartacea che dovrà essere consegnato alla farmacia per prevenire eventuali blocchi informatici del sistema che dovessero impedire la visualizzazione della prescrizione al farmacista.

Questo sarà l'unico elemento cartaceo che rimarrà, destinato comunque ad essere anch'esso eliminato dopo un periodo di rodaggio.

Il vantaggio della **dematerializzazione della ricetta**, oltre a ridurre l'utilizzo di carta, sarà il riconoscimento della prescrizione su tutto il territorio nazionale, mentre la vecchia **ricetta rossa** viene attualmente riconosciuta valida **solo** nella Regione di residenza del mutuo.

E' escluso l'utilizzo della ricetta elettronica per la prescrizione di farmaci stupefacenti e psicotrope (antidepressivi, sonniferi, ansiolitici e neurolettici) e per tutti i farmaci con piano terapeutico AIFA.

